**Regione Piemonte**

**MODULO 1**

**Assessorato al Turismo**

### Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

## Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia Turistica

Via Avogadro,30 - 10121 Torino

# DOSSIER DI CANDIDATURA

# per la presentazione delle domande ai sensi del “Piano Annuale di Attuazione 2015” L.R. 24.1.2000, n° 4 e s.m.i.

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

* 1. Titolo dell’intervento

(breve riferimento nominativo/titolo dell’intervento max 80 caratteri)

…………………………………………………………………………………………………………

* 1. **Informazioni sul richiedente**

Il sottoscritto

nato a prov. il

e residente a prov.

Via n° C.A.P.

in qualità di legale rappresentante di

C.F./P. I.V.A.

avente sede legale in prov.

Via n° C.A.P.

Tel. / Fax /

e-mail………………………………………………………………………………………………….

indirizzo P.E.C……………………………………………………………………………………….

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale, per la realizzazione dell’allegato Progetto Unitario di Intervento, come previsto dal Piano Annuale di Attuazione 2015 della Legge Regionale 24.1.2000 n. 4 e s.m.i. “*Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici*”.

* 1. **Natura del Richiedente**
* Ente pubblico (specificare)………………………………………………………………
* Associazione no profit …………………………………………………………………..
  1. **Localizzazione dell’intervento[[1]](#footnote-1)**

Comune di

Provincia di

* 1. **Tipologia di intervento proposto**
* Riqualificazione ambientale di siti e aree urbane e rurali;
* Impianti turistico-ricreativi e ricettivi, escluso l’acquisto di aree ed immobili.
  1. Costo totale per l’elaborazione dello S.d.F

Costo totale I.V.A. esclusa: €

Costo totale comprensivo di I.V.A. : €………………………..

* 1. Costo totale per la realizzazione del Progetto

Costo totale Progetto di Intervento Unitario I.V.A. esclusa: €

Costo totale Progetto di Intervento Unitario comprensivo di I.V.A. : €

* 1. Contributo richiesto per la realizzazione del Progetto di Intervento Unitario comprensivo dell’elaborazione dello S.d.F.[[2]](#footnote-2)

Totale contributo richiesto: (fino al max 70%)………….% €

* 1. **I.V.A.**
* Ai sensi del paragrafo 1.7 del Piano 2015, barrare la casella nel caso in cui l’I.V.A. relativa al costo dell’intervento possa essere recuperata, rimborsata o compensata.
  1. **Disponibilità dell’immobile**
* Ai sensi del paragrafo 2.1 del Piano Annuale di Attuazione 2015, barrare la casella nel caso in cui l’immobile o l’area interessata **sia** **di proprietà** del richiedente.
* Ai sensi del paragrafo 2.1 del Piano Annuale di Attuazione 2015, barrare la casella nel caso in cui l’immobile o l’area interessata **non sia** **di proprietà** del richiedente. In questo caso allegare all’istanza una dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del proprietario.
  1. **Responsabile tecnico**

Nome e Cognome

Indirizzo

#### Telefono cell…………………………………………………….

Fax

e-mail

indirizzo P.E.C. ………………………………………………………………………………………

Tutto ciò premesso il sottoscritto

CHIEDE

che il Progetto di Intervento Unitario, descritto negli elaborati allegati e parti integranti della presente domanda, venga ammesso a beneficiare dei contributi di cui alla Legge Regionale 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i., nel rispetto di quanto stabilito dal Piano Triennale degli Interventi 2013 - 2015 e dal Piano Annuale di Attuazione 2015

DICHIARA

nella qualità di cui sopra:

❒ che tutte le notizie fornite nella presente domanda e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;

❒ che, a fronte dell’iniziativa di cui alla presente domanda o a parte della stessa, questo Comune **non ha presentato** altre domande di agevolazione a valere sul medesimo progetto;

❒ che, a fronte dell’iniziativa di cui alla presente domanda o parte della stessa, questo Ente **ha presentato** altre domande di agevolazione a valere sul medesimo progetto, ai sensi ………………………………………………………………………………………………

❒ che il contributo di € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ **è soggetto** a ritenuta d’acconto (4%) ai sensi dell’art. 28 del DPR 600/1973;

❒ che il contributo di € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ **non è soggetto** a ritenuta d’acconto (4%) ai sensi dell’art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (*indicare una delle motivazioni di seguito riportate*):

l’ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;

è destinato all’acquisto di beni strumentali;

è destinato al riammodernamento di beni strumentali;

l’ente beneficiario è un’organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l’ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell’art. 55 del DPR 917/1986;

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge

(*indicare*) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

❒ che, la partecipazione agli organi collegiali dell’ente e la titolarità degli organi dello stesso è conforme alle disposizioni di cui all’art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in L. n. 122/2010[[3]](#footnote-3);

❒ *(in alternativa al punto precedente)* che, le disposizioni di cui all’art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010 non si applicano a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in quanto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

❒ E’ a conoscenza che qualora vengano accertate difformità tra quanto dichiarato nella presente domanda e quanto accertato in sede di controllo, si provvederà ai necessari conguagli fino alla totale revoca del contributo assegnato nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa o nella documentazione esibita;

SI IMPEGNA

**nel caso di concessione del contributo richiesto**

1. a dichiarare, successivamente alla concessione del contributo e prima dell’erogazione dello stesso, di non aver ottenuto / di avere restituito / di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell’iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura tali da risultare in contrasto con quanto previsto al paragrafo 2.7 del Piano Annuale 2015;
2. a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – ai sensi del paragrafo 2.3 del Piano Annuale 2015 - le eventuali richieste di proroga del termine di inizio e di fine dei lavori, modifiche dell’iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda;
3. a dimostrare di possedere, allegando idonea documentazione, ai sensi del paragrafo 2.1 del Piano Annuale 2015, i requisiti a garanzia dell’effettivo titolo a realizzare l’intervento oggetto di contributo nel caso lo stesso non sia di proprietà del richiedente.

### ALLEGA

1. Modello Unico (invio con P.E.C.);
2. Domanda di finanziamento a firma del legale rappresentante dell’Ente richiedente (Modulo 1, invio con P.E.C.) ;
3. Studio di Fattibilità, redatto conformemente a quanto indicato al paragrafo 1.2.1 del Piano 2015 **SOLO** per investimenti di importo pari o superiore ad € 20.000,00 (IVA esclusa);
4. “Piano di gestione” tanto più particolareggiato quanto più complessa sarà l’opera che si intende realizzare e che può essere inserito anche all’interno del Modulo 2 nella parte economico-finanziaria;
5. Relazione generale dell’intervento (Modulo 2, di cui è necessario l’invio tramite P.E.C.). Per investimenti di importo inferiore ad € 20.000,00 (IVA esclusa) è sufficiente la compilazione dettagliata e proporzionata al grado di complessità dell’opera, del Modulo 2 in sostituzione dello S.d.F., che deve obbligatoriamente essere presentato per interventi di importo superiore.
6. Elaborati tecnico-progettuali definitivi cosi composti:

• tavole progettuali in scala e contenuti idonei,

• relazione tecnica,

• computo metrico estimativo redatto a misura con Prezzario della Regione Piemonte in vigore;

1. Deliberazione dell’Organo esecutivo che autorizzi il legale rappresentante a proporre l’istanza di contribuzione;
2. Atto dell’ Organo esecutivo di approvazione del progetto definitivo;
3. Dichiarazione scritta relativa alla proprietà dell’immobile o dell’area oggetto dell’intervento;
4. Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del proprietario nel caso il Comune non sia proprietario dell’immobile o dell’area;
5. Altro (specificare)

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

* + Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
  + L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
  + Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

I dati riportati nella presente domanda sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Data ...................……………..

Timbro dell’Ente richiedente

e Firma del legale rappresentante

............................................................…….

Le domande devono essere trasmesse, nel rispetto dei termini, a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata (P.E.C.), ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e della circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – e nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 65, comma 1, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” al seguente indirizzo di posta:, [culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it](mailto:culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it) farà fede la data di ricevimento dell’istanza all’indirizzo di posta dell’amministrazione regionale.

Le istanze inviate tramite P.E.C. dovranno essere inderogabilmente configurate nel modo seguente:

Esclusivamente file in formato pdf;

File aventi singolarmente una dimensione non superiore ai 2 MB;

Sottoscrizione con firma digitale (art. 21 D.lgs. n. 82/2005) in conformità alle seguenti disposizioni:

Che le firme si riferiscano a file nel formato sopra indicato;

Che le firme siano valide al momento della ricezione.

L’invio tramite P.E.C. assolve contemporaneamente alla necessità di sicurezza della trasmissione, certezza della data di ricezione e garanzia di integrità del contenuto inviato.

E’, ovviamente, consentito l’invio di ulteriori documenti ed elaborati (ad esempio documentazione fotografica) in grado di meglio supportare la domanda.

1. Ai sensi del Piano 2015 e della D.G.R. n. 60 – 659 del 24.11.2014, sono finanziabili gli interventi realizzati esclusivamente nei territori dichiarati montani sulla base della ripartizione del territorio di cui alla D.C.R. n. 826 – 6658 del 12 maggio 1988 “*Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura*” **(***http://www.regione.piemonte.it/entilocali/cms/index.php/disposizioni-organiche-in-materia-di-enti-locali/6630-dcr-826-6658-del-1251988-classificazione-e-ripartizione-del-territorio-regionale-fra-montagna-collina-e-pianura).* [↑](#footnote-ref-1)
2. Si ricorda che , ai sensi del paragrafo 1.7 del Piano 2015, il contributo massimo concedibile per la realizzazione del progetto comprensivo dell’elaborazione dello S.d.F. non potrà essere superiore all’importo complessivo di € 70.000,00. [↑](#footnote-ref-2)
3. Art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in L. n. 122/2010: “…la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l’importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l’eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille de gettito dell’imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs. n. 300/1999 e dal D.Lgs. n. 165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alte camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società. [↑](#footnote-ref-3)